

SCHEDA DI SICUREZZA

Data di revisione: 14/04/2011



1. IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'

1.1 Descrizione commerciale: **NOVAPIETRA GRAFFITI**

1.2 Usi previsti:

Settore industriale: Edilizia

Tipo di Impiego: Dissolvente gel per la rimozione dei graffiti.

Applicazione: Professionale

1.3 Società:

HD SYSTEM S.r.l.

via Nazionale, 157 38010 Tassullo (TN)

Tel: 0463/662135 Fax: 0463/662113

E-mail responsabile emissione SDS: massimo.bergamo@tassullo.it

1.4 Telefono di emergenza:

+39-0463-662135 (numero disponibile solamente in orario d'ufficio)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato:

Il preparato è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 199/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti. Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o ambiente sono riportate alle sezioni 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: F-Xi

Frase R: 11-36

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato nella sezione 16 della scheda.

2.2 Elementi dell'etichetta:

SIMBOLI DI PERICOLO



Xi IRRITANTE



F FACILMENTE INFIAMMABILE

Frase R:

R11

Facilmente infiammabile

R36

Irritante per gli occhi

Frase S:

S2

Conservare fuori dalla portata dei bambini

S16

Conservare lontano da fiamme e scintille – Non fumare

S18

Manipolare ed aprire il recipiente con cautela

S23

Non respirare i vapori/Aerosol

S46

In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

S51

Usare soltanto in luogo ben ventilato

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze:

Informazione non pertinente.

3.2 Miscela:

Contiene:

Identificazione

Conc. %

Classificazione 67/548/CEE

CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP)

1-3 DIOSSOLANO

9 – 30

F FRASI R: R11

N°CAS: 646-06-0

N°CE: 211-463-5

N°INDEX: 605-017-00-2

Versione:

1

Data di revisione:

14/04/11





| Identificazione | Conc. % | Classificazione 67/548/CEE | CLASSIFICAZIONE 1272/2008 (CLP) |
|---|---------|----------------------------|--|
| <u>METILALE</u> N°CAS: 109-87-5 N°CE: - N°INDEX: - | 9 – 30 | F FRASI R: R11 | |
| <u>DIMETIL SUCCINATO</u> N°CAS: 106-65-0 N°CE: 203-419-9 N°INDEX: - | 1 – 5 | Xi FRASI R: R36 | |
| <u>POLI ETILEN GLICOLE, MONODECIL ETERE</u> N°CAS: 26183-52-8 N°CE: - N°INDEX: - | 1 – 5 | Xn R22, Xi R41 | |
| <u>DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE</u> N°CAS: 34590-94-8 N°CE: 252-104-2 N°INDEX: - | 9 – 30 | | Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro |
| <u>BUTIL DIGLICOL</u> N°CAS: 112-34-5 N°CE: 203-961-6 N°INDEX: 603-096-00-8 | 5 – 9 | Xi FRASI R: R36 | Eye limit 2 H319 |
| <u>3-ETOSSI PROPIONATO DI ETILE</u> N°CAS: 763-69-9 N°CE: 212-112-9 N°INDEX: - | 5 – 9 | FRASI R: R10 | Flam. Liq. H226 |
| <u>ETANOLAMINA</u> N°CAS: 141-43-5 N°CE: 205-483-3 N°INDEX: 603-030-00-8 | 1 – 5 | C R34, Xn R20/21/22 | Acute Tox. 4 H312, Acute Tox 4 H302, Skin Corr. 1B H314, STOT SE 3 H335 |

T+ = Molto Tossico (T+), T = Tossico (T), Xn = Nocivo (Xn), C = Corrosivo ©, Xi = Irritante (Xi), O = Comburente (O), E = Esplosivo (E), F+ = Estremamente Infiammabile (F+), F = Facilmente Infiammabile (F).

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda riportato alla sezione 16 della scheda.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Per contatto con la pelle:

Lavare le parti venute a prolungato contatto con il prodotto con abbondante acqua fresca o temperata e sapone neutro o con altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. Togliersi di dosso gli abiti contaminati e fare una doccia. Consultare subito il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di un loro riutilizzo.

Per contatto con gli occhi:

Rimuovere eventuali lenti a contatto. Irrigare immediatamente e abbondantemente gli occhi con acqua pura e fresca per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente il medico.

Per ingestione:

Consultare immediatamente il medico. Non indurre il vomito nè somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal medico.

Per inalazione:

Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale. Consultare immediatamente il medico.

4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11

4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E TRATTAMENTI SPECIALI.

Seguire le indicazioni del medico.



5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione:

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

CO₂, schiuma, polvere chimica per liquidi infiammabili. Per le perdite e sversamenti del prodotto che non si siano incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti di acqua. L'acqua può non essere efficace per estinguere l'incendio, tuttavia dovrebbe essere usata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma e prevenire scoppi ed esplosioni.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Recipienti chiusi esposti al calore di un incendio possono generare sovrappressione ed esplodere. Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.)

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi, con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali:

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni per la protezione dell'ambiente:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Conservare i recipienti chiusi ed in luogo ben ventilato. Tenere lontano da sorgenti di calore, scintille, fiamme libere e altre sorgenti di accensione.

7.3 Usi finali particolari:

Informazioni non disponibili.



8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo:

| Descrizione | Tipo | Stato | TWA/8h (mg/m3) | ppm | STEL/15min (mg/m3) | ppm | |
|----------------------------------|-----------|-------|----------------|-----|--------------------|-----|-------|
| DIPROPILEN GLICOL MONOMETILETERE | TLV-ACGIH | | | 100 | | 150 | Pelle |
| | OEL | EU | 308 | 50 | | | Pelle |
| BUTIL DIGLICOL | TLV | CH | 100 | | | | Pelle |
| | OEL | EU | 67,5 | 10 | 101,2 | 15 | Pelle |
| ETANOLAMINA | TLV-ACGIH | | | 3 | | 6 | Pelle |
| | TLV | CH | 5 | 2 | 10 | 4 | Pelle |
| | OEL | EU | 2,5 | 1 | 7,6 | 3 | Pelle |

8.2 Controllo dell'esposizione:

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in lattice, PVC o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare una maschera con filtro di tipo AX o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (rif. Norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

- stato fisico: ND (non Dichiarato)
- colore: trasparente
- odore: tipico di solvente
- Soglia di odore: ND
- pH: N.A.
- Punto di fusione o di congelamento: ND



- Punto di ebollizione: ND
- Intervallo di distillazione: ND
- Punto di infiammabilità: < 21°C
- Tasso di evaporazione: ND
- Infiammabilità di solidi e gas: ND
- Limite inferiore infiammabilità: ND
- Limite superiore infiammabilità: ND
- Limite inferiore esplosività: ND
- Proprietà ossidanti: ND
- Limite superiore esplosività: ND
- Pressione di vapore: ND
- Densità vapori: ND
- Peso specifico: 0,990 Kg/l
- Solubilità: parzialmente solubile in acqua
- Coefficiente di ripartizione: n/ottanolo/acqua: ND
- Temperatura di autoaccensione: ND
- Temperatura di decomposizione: ND
- Viscosità: ND

9.2 Altre informazioni:

- VOC (Direttiva 1999/13/CE): 22,00% - 217,80 g/l di preparato
- VOC (Carbonio volatile): 12,71% - 120,47 g/l di preparato

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Metilcellulosa: per decomposizione termica si può sviluppare anidride carbonica.

10.1 Reattività:

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

DIPROPILLEN GLICOL MONOMETILETERE: può reagire con ossidanti. Scaldato a decomposizione emette fumi e vapori acri ed irritanti.

10.2 Stabilità chimica:

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose:

Vedi paragrafo 10.1.

BUTIL DIGLICOL: può reagire con ossidanti. Con l'ossigeno atmosferico può formare perossidi. Per reazione con l'alluminio può dare idrogeno. Può formare miscele esplosive con l'aria.

ETANOLAMINA: può reagire pericolosamente con: acrilonitrile, cloroepossipropano, acido clorosolfonico, cloruro di idrogeno, composti ferro-zolfo, acido acetico, anidride acetica, mesitil ossido, acido nitrico, acido solforico, acido minerali forti, vinil acetato, nitrato di cellulosa.

10.4 Condizioni da evitare:

Evitare il riscaldamento del prodotto.

BUTIL DIGLICOL: evitare il contatto con l'aria.

ETANOLAMINA: evitare l'esposizione all'aria e a fonti di calore.

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti o riducenti. Acidi o basi forti.

BUTIL DIGLICOL: sostanze ossidanti, acidi forti e metalli alcalini.

ETANOLAMINA: ferro, acidi forti e forti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

BUTIL DIGLICOL: idrogeno.

ETANOLAMINA: ossidi di azoto, ossidi di carbonio. Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Per effetto del calore o in caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio e vapori, che possono essere dannosi per la salute. I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

Effetti acuti: Il contatto con gli occhi provoca irritazione; i sintomi possono includere: arrossamento, edema, dolore e lacrimazione.

L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore; il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione.

L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.



BUTIL DIGLICOL: può essere assorbito per inalazione, ingestione e contatto cutaneo; è irritante per la pelle e specie per gli occhi. Si possono avere danni alla milza. A temperatura ambiente il pericolo di inalazione è improbabile, per la bassa tensione di vapore della sostanza.

BUTIL DIGLICOL

LD50 (Oral): 3384 mg/kg Rat

LD50 (Dermal): 2700 mg/kg Rabbit

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità:

DIMETHYL SULFOXIDE LC50 (96h): 32 mg/l

12.2 Persistenza e degradabilità:

Informazioni non disponibili.

12.3 Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4 Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Informazioni non disponibili.

12.6 Altri effetti avversi:

Informazioni non disponibili.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti:

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 3

UN: 1993

Packing Group: II

Etichetta: Mod.3

Nr. Kemler: 33

Nome tecnico: Flammable liquid n.o.s. (contiene dioxolane)

Trasporto marittimo:

Classe IMO: 3
UN: 1993
Packing Group: II
Label: Mod.3
EMS: F-E, S-E
Proper Shipping Name: Flammable Liquid n.o.s. (contains dioxolane)

Trasporto aereo:

IATA: 3
UN: 1993
Packing Group: II
Label: Mod.3
Cargo:
Istruzioni Imballo: 307
Quantità massima: 60 lt
Pass.:
Istruzioni Imballo: 305
Quantità massima: 5 lt



15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Categoria Severo 7b
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Prodotto.
Punto. 3 - 40
Sostanze contenute.
Punto. 55 BUTIL DIGLICOL

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).
Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).
Nessuna.

Controlli Sanitari.
I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.
Prodotto non destinato agli usi previsti dalla Dir.2004/42/CE.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:
TAB. D Classe 2 02,00 %

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle INDICAZIONI DI PERICOLO (H) citate alla sezione 2 - 3 della scheda:

| | |
|---------------|---|
| Eye Irrit. 2 | Irritazione oculare, categoria 2 |
| Flam. Liq. 3 | Liquido infiammabile, categoria 3 |
| Acute Tox. 4 | Tossicità acuta, categoria 4 |
| Skin Corr. 1B | Corrosione cutanea, categoria 1B |
| STOT SE3 | Tossicità specifica per organi bersaglio-esposizione singola, categoria 3 |
| H226 | Liquido e vapori infiammabili. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H312 | Nocivo per contatto con la pelle. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |



H335 Può irritare le vie respiratorie.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 2 - 3 della scheda:

| | |
|--------|---|
| R10 | Infiammabile |
| R11 | Facilmente infiammabile |
| R36 | Irritante per gli occhi |
| R52/53 | Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico |
| R67 | L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini |

Bibliografia generale e riferimenti normativi vigenti:

- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti (XXIX adeguamento tecnico)
- Regolamento CE n. 1907/2006 "Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione all'uso di sostanze chimiche (REACH)"
- Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
- Regolamento CE n. 7902/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
- Regolamento CE n. 453/2010 del Parlamento Europeo
- The Merck Index. Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS - Fiche Toxicologique
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

IMDG: International Maritime Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

ADR/RID: Agreement on the transport of dangerous goods by road/Regulations on the international transport of dangerous goods by rail

TWA: Time Weighted Averages

Nota per l'utilizzatore:

I dati e le informazioni contenuti nella presente scheda sono il risultato delle conoscenze disponibili alla data della pubblicazione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare il presente documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Le informazioni qui contenute sono ritenute corrette e comunicate in buona fede.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza.

La società non si assume alcuna responsabilità per danni a persone o cose che possano derivare da un uso improprio delle conoscenze riportate nel presente documento.